

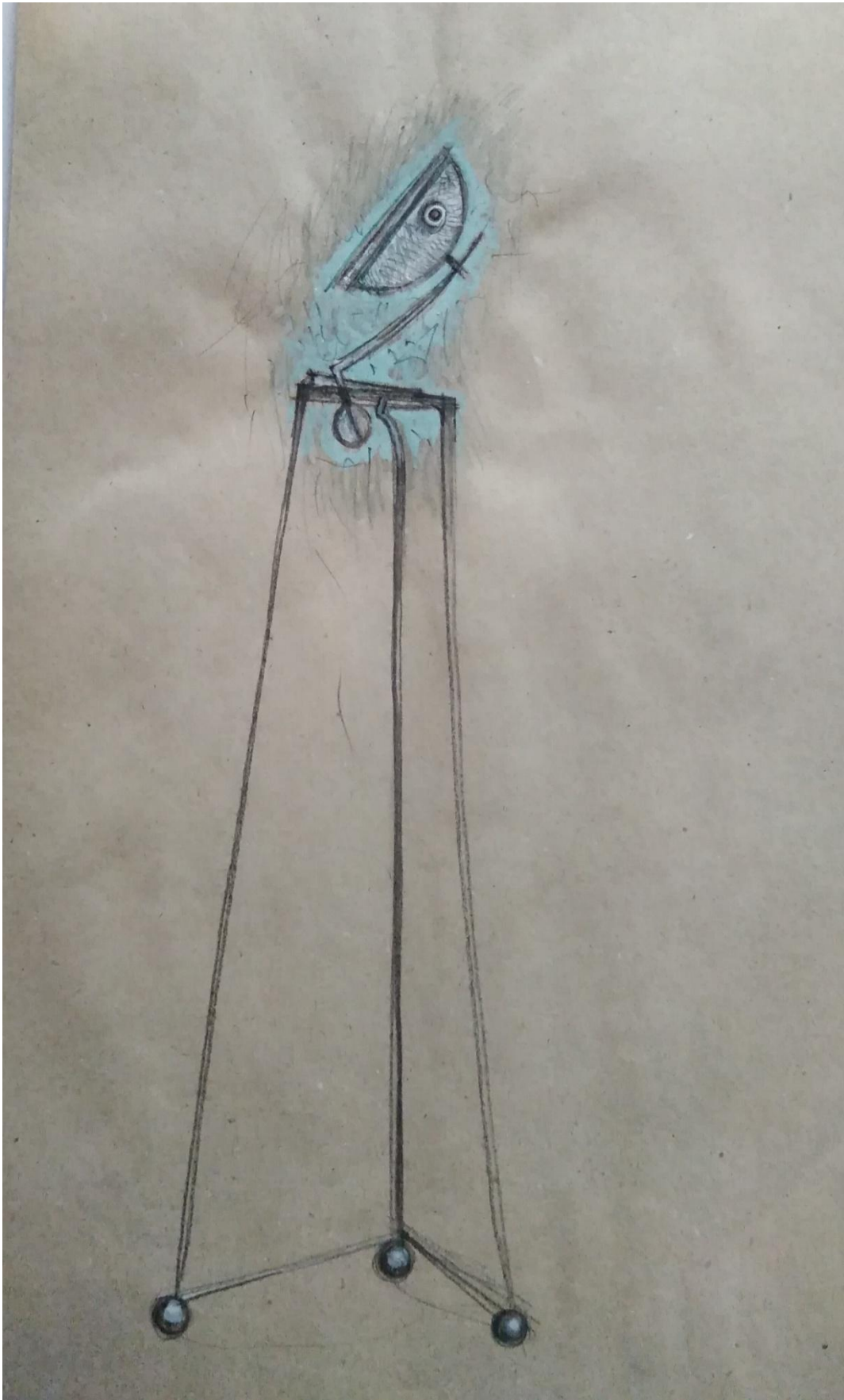


CERCHIAMO UN LUOGO...

Cerchiamo un luogo dove il tempo ha trovato la sua umanità
cerchiamo un luogo dove il tempo cerca un segno del nostro soggiorno mortale sulla terra
cerchiamo una tomba dalla quale risorgere uomini nuovi
oltre la soglia dopo aver navigato con forza nel fango per giungere "qui " e lasciare un segno
drammatico e solenne di progresso creativo
cerchiamo un luogo dove costruire una " nuova città" sui sepolcri della " città antica".
Addomesticiamo questa terra con riti creativi, con " passaggi" usando i resti della "città
antica" con "passaggi" di identificazione della vita in continuo cercare la "soglia" con
"passaggi" che si aprono sul giorno, lungo il corridoio della terra.
Procedere da Levante a Ponente, camminano gli uomini che cercano le stanze dove fermarsi
e alloggiare, riposare, contare i sassi che hanno raccolto durante il loro vagare
il loro viaggio comincia e si conclude ogni volta che essi varcando la soglia
il cielo non piange più, non é più annerito dal fumo dei grandi fuochi
c'è aria di ritorno, di rinascita.
Gli uomini fanno festa nelle loro case e raccontano, ai loro figli, storie di guerre.
All'unisono hanno portato terra e sassi, acqua e cielo, hanno impastato sabbia del fiume con
le macerie e ne hanno fatto un tempio per l' anima, l'ascolto ha purificato ogni cosa e la
natura vi ha portato i semi che gli uomini pensavano perduti per sempre.
È ora... è ora di seminare, affondare le mani nelle zolle
forgiare il ferro
ad ogni lavoro ci sarà un frutto
ad ogni porta un ospite da accogliere
ad ogni nave un approdo.
Ho costruito, piegato, saldato con il " fuoco "le forme :porte e nave, remi e scudi, pendolo,
alba e tramonto, ritorno è il guardiano di questo luogo, di questa spiaggia, di questo fiume,
le colline, le strade, di questa terra che ritorna ai sui luoghi d'origine dove il " buono"è "bello
dove il ritorno è patria d 'origine
dove l' astratto tocca corde dello spirito più profondo
gesti metafisici
è di nuovo animata questa terra, cantano gli specchi d 'acqua e il cielo è terso.
Il Castello vive nel silenzio della valle.

Danilo Cassano

(Castelfranco Emilia, 25.06.2020)



Danilo Cassano, *Arcangelo Michele*

2020